

Agli incontri di Leggere per non dimenticare, previsti dal calendario, si aggiungono gli appuntamenti al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino



**Comune di Firenze
Assessorato alla Cultura
Leggere per non dimenticare
a cura di Anna Benedetti**



Teatro del Maggio Musicale Fiorentino



DONNE CONTRO

**Martedì 13 maggio 2008 - ore 18
Piccolo Teatro – Corso Italia - Firenze**

ROSSANA ROSSANDA e EMANUELA FRAIRE

La perdita

(Bollati Boringhieri, 2008)

a cura di **LEA MELANDRI**

Intervengono: Emanuela Fraire e Lea Melandri

Due donne hanno deciso di riflettere insieme su un tema dalle molte sfaccettature come la “perdita”, e di parlarne “senza perdersi di vista”.

Forse la condizione ‘giusta’, né troppo dolorosa né troppo distaccata, per pensare la morte propria e delle persone che abbiamo amato, non si dà mai. La morte, come coscienza che siamo destinati a scomparire “uno a uno”, come dicono Rossana e Manuela, è il “grado zero” della rappresentazione, l’ “impensabile”. Tra tutte le opposizioni “incomponibili” che danno un’impronta “tragica” alla vita, la più resistente ai nostri sforzi di pacificazione è sicuramente quella di un Io costretto a riconoscersi straniero nel proprio corpo, parte del ciclo biologico e, al medesimo tempo, di una ‘natura’ speciale, irriducibile alla materia di cui sono fatti gli altri viventi. “*O vivi evitando di pensare alla morte o vivi una finitezza che ti nega*” (Rossana Rossanda). Eppure c’è un momento in cui “pensare e scrivere la morte” non è più quell’impresa ardua che viene lasciata ai poeti, ai mistici, ai visionari. E’ quando si apre, dentro il ritmo vertiginoso degli impegni e delle relazioni quotidiane, una smagliatura, il passaggio rapido, inafferrabile di un tempo ‘altro’, la percezione che i morti, gli amici, i famigliari che abbiamo perduto strada facendo, non ci hanno mai lasciato del tutto, “*un pezzo di noi, dietro, abituandoci*”. (Lea Melandri).

“La perdita- la perdita dei propri cari, ma anche la perdita di senso legata allo spaesamento politico è un inusuale confronto fra “la ragazza del secolo scorso” Rossana Rossanda e la psicoanalista Emanuela Fraire. L’idea di allargare la circolazione di queste parole segrete è di Lea Melandri, figura di primo piano del femminismo italiano e autrice di un’intensa introduzione. Diminuisce l’investimento nel futuro ma può diventare molto forte il significato vitale legato al presente” (Simonetta Fiori, la Repubblica, 5.4.2008).

Manuela Fraire è psicoanalista. Vive e lavora a Roma. ha scritto sulla soggettività femminile e sugli inediti processi di differenziazione che la pratica di relazione tra donne ha attivato. Si occupa da sempre del rapporto madre-figlia e della necessità di un suo ridimensionamento che permetta lo sviluppo della libertà femminile.

Rossana Rossanda, tra i suoi libri ricordiamo *L'anno degli studenti; Le altre. Conversazioni sulle parole della politica; Un viaggio inutile*; con Pietro Ingrao e altri, *Appuntamenti di fine secolo*; con Filippo Gentiloni, *La vita breve; Note a margine, La ragazza del secolo scorso*.

Lea Melandri vive dal 1967 a Milano, dove ha preso parte attiva al movimento delle donne. Ha pubblicato tra l’altro: “L’infamia originaria”; “Lo strabismo della memoria”; “Una visceralità indicibile”. E’ stata redattrice con Elvio Fachinelli della rivista “L’erba voglio” (1971-1978), di cui ha curato un’ antologia.